

Protocollo n. 197/U-FP 2016

Roma, 23 Maggio 2016

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica sicurezza  
Ufficio per il Coordinamento  
e la pianificazione delle Forze di polizia

Al Ministero della Semplicazione e  
Pubblica Amministrazione  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
R o m a

**Oggetto:** Art. 8 Legge 7 Agosto 2015, n. 124 – Forze di Polizia, revisione degli ordinamenti e dei ruoli

L'art. 8 della legge 7 Agosto 2015, n. 124, stabilisce che il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per modificare – tra l'altro – la disciplina dei Ministeri, e a tal fine detta una serie di principi e criteri cui devono conformarsi i decreti legislativi attuativi della delega.

Al comma 1, tra l'altro, viene prevista la modificazione degli ordinamenti del personale delle Forze di Polizia anche attraverso “...la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera, tenendo conto del merito e delle professionalità, nell'ottica della semplificazione delle relative procedure, prevedendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, comprese quelle complessive di ciascuna Forza di Polizia, in ragione delle esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le facoltà assunzionali previste alla medesima data, nonché assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di Polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna Forza di Polizia...nonché i

*contenuti e i principi di cui all'art. 19 della legge 4 Novembre 2010, n. 183, e tenuto conto dei criteri di delega della presente legge, in quanto compatibili...*

In ragione di quanto sopra esposto e, soprattutto, dei contenuti dell'art. 16 della vigente legge n. 121 del 1981 (Forze di Polizia), la quale, ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, stabilisce che oltre alla polizia di Stato sono forze di polizia - fermi restando i rispettivi ordinamenti e dipendenze - l'Arma dei carabinieri, il Corpo della guardia di finanza, il Corpo di polizia penitenziaria e il Corpo forestale dello Stato, si chiede di conoscere il motivo per il quale quest'ultimo - unico tra i 5 Corpi di polizia - non è mai stato convocato e degnamente rappresentato dalla propria amministrazione al tavolo tecnico istituito presso codesto Ufficio, i cui lavori stanno come noto per concludersi.

Giova in proposito rammentare a codesto Ufficio che a legislazione vigente gli appartenenti al Corpo forestale dello Stato, non ancora soppresso e accorpato, hanno tutto il diritto - al pari dei colleghi di tutte le altre forze di polizia - di essere inclusi nella discussione aperta al tavolo tecnico, e di vedersi in fine riconosciuti i medesimi benefici previsti dall'applicazione della norma richiamata esattamente come per gli appartenenti agli altri Corpi.

Premesso quanto sopra, e in attesa di verificare che al predetto tavolo nelle prossime riunioni sia presente anche l'amministrazione da cui dipende il Corpo forestale dello Stato, reputiamo necessario informare codesti dipartimenti che in aggiunta al novero delle numerose iniziative già assunte dalla scrivente organizzazione sindacale a tutela del Corpo forestale dello Stato e salvaguardia dei suoi appartenenti, sottoporrà alla valutazione del proprio ufficio legale anche questa rilevante tematica.

E' gradito un cenno di riscontro.

Con viva cordialità.

Il Segretario Nazionale Fp Cgil  
**Salvatore Chiaramonte**

